

SCAFATI » IL FATTO

Conserve a rischio: stop dal Ministero

Ritirati dal mercato carciofi, funghi e scarole prodotti dalla stessa azienda finita nel mirino per il caso botulinico a Diamante

SCAFATI

Torna alta l'attenzione sulle conserve sott'olio, un settore che in queste settimane è finito spesso sotto i riflettori a causa dei casi di botulino che hanno scosso l'Italia. Dopo le prime segnalazioni e i richiami delle scorse settimane, il Ministero della Salute ha diffuso un nuovo avviso, che riguarda alcuni prodotti a marchio "Terra Mia", realizzati nello stabilimento di Scafati dell'azienda di Stefano Amura.

l'elenco diffuso dal Ministero comprende quattro conserve vegetali vendute in vasetti da mezzo chilo. Si tratta nello specifico degli spicchi di carciofi grigliati in olio, delle scarole in olio, dei funghi grigliati in olio e dei carciofi grigliati in olio. Il Ministero ha invitato i consumatori che hanno acquistato uno di questi prodotti a non utilizzarli in alcun modo. La raccomandazione è quella di riconsegnarli al punto vendita dove sono stati comprati, dove potranno essere sostituiti o rimborsati. Si tratta, viene precisato, di una misura precauzionale. Non è stato infatti segnalato alcun caso diretto collegato ai lotti in questione, ma l'allerta resta massima.

Il nome "Terra Mia" non è nuovo all'opinione pubblica. Già poche settimane fa lo stesso produttore aveva richiamato alcuni lotti di frittelle alla napoletana in olio, venduti non solo con il marchio Terra Mia, ma anche con i marchi Vittoria e Bel Sapore. Quel richiamo era stato collegato a uno dei due focolai di botulino che avevano colpito durante l'estate a Diamante, in Calabria, con casi gravi di intossicazione e due decessi. Su quell'episodio la Procura di Paola ha aperto un'inchiesta, ancora in corso. Su quella vicenda, Amura, contattato telefonicamente, si disse estraneo ai fatti.

Il nuovo richiamo è datato



Il food truck di Diamante sequestrato dalla Procura di Paola che ha utilizzato le conserve scafatesi

20 agosto, ma la pubblicazione sul sito del ministero della Salute è avvenuta soltanto giovedì scorso, con oltre due settimane di ritardo. Questo intervallo sta facendo discutere. La lentezza con cui l'avviso

è stato reso pubblico rischia di mettere in difficoltà i consumatori, che nel frattempo potrebbero aver acquistato e consumato i prodotti senza essere a conoscenza del richiamo. La domanda che

molti si pongono è se il sistema di allerta funzioni davvero con la rapidità necessaria quando si tratta di sicurezza alimentare.

Dal canto suo, l'azienda ha precisato che si tratta di un

provvedimento adottato in via prudenziale e ribadisce che l'invito rivolto a chi ha comprato i vasetti interessati è quello di non utilizzarli. I clienti possono riportarli in negozio, dove sarà possibile avere un rimborso o una sostituzione.

La vicenda riporta inevitabilmente al centro del dibattito la questione dei controlli sulla filiera alimentare. Le conserve sott'olio sono tra i prodotti più diffusi sulle nostre tavole e spesso acquistati per la loro lunga durata e praticità. Ma sono anche alimenti particolarmente delicati: se non preparati e conservati in modo impeccabile, possono diventare terreno favorevole per contaminazioni gravi come quelle da botulino. È proprio per questo che il ministero della Salute insiste sulla cautela e che gli esperti ricordano quanto siano fondamentali la vigilanza costante e le procedure corrette in ogni fase della produzione.

(red.pro.)
FOTO: G. DI NINO/ANSA

SCAFATI

La rete di Nefrocenter si allarga nuovamente Acquisite 2 strutture

SCAFATI

Il gruppo Nefrocenter amplia la propria rete ospedaliera in Campania con una nuova acquisizione di rilievo. Dalla Health Care Italia passano infatti sotto il suo controllo l'Ospedale Internazionale di Napoli, due strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale e dotate complessivamente di circa 150 posti letto.

L'acquisizione segna un passo importante nella strategia di espansione di Nefrocenter, che consolida così il proprio ruolo di punto di riferimento per i pazienti cronici e nefropatici. Il gruppo potrà contare su un reparto di Nefrologia con servizio dialisi e su un'equipe specializzata in chirurgia vascolare nefrologica, dedicata in particolare ai pazienti uremici in trattamento emodialitico e a chi soffre di complicanze legate al piede diabetico.

Le due strutture, già operative e accreditate, garantiscono un'offerta diversificata che spazia oltre la nefrologia. Sono presenti reparti di chirurgia generale, ostetricia e ginecologia con nido, oculistica, urologia, otorinolaringoiatria, ortopedia e traumatologia, medicina generale, oltre a una terapia intensiva di emergenza e al Pronto soccorso.

L'ingresso di "Villa dei Fiori" e dell'Ospedale Internazionale nella rete Nefrocenter rafforza la disponibilità di servizi ospedalieri nell'area metropolitana di Napoli e nella provincia nord, rispondendo alla crescente domanda di assistenza legata alle patologie croniche e acute.

(red.pro.)
FOTO: G. DI NINO/ANSA

NOCERA INFERIORE

Stretta sui parcheggiatori abusivi

Individuate e sanzionate tre persone nei pressi della stazione

NOCERA INFERIORE

Tre uomini sono stati fermati e allontanati dagli agenti della polizia di Stato dopo essere stati sorpresi a fare i parcheggiatori abusivi davanti alla stazione ferroviaria di Nocera Inferiore, una zona frequentata anche da chi arriva fuori città per svolgere commissioni nella città capofila dell'Agro.

La decisione arriva al termine di una serie di controlli mirati, intensificati negli ultimi giorni nella zona di piazza Trieste e Trento e nel piazzale della

stazione, proprio dove residenti e commercianti della zona avevano più volte segnalato la presenza di persone che chiedevano denaro agli automobilisti in cambio di un posto auto.

Gli agenti del locale commissariato durante i servizi di routine, hanno individuato tre nocerini intenti a svolgere questa attività illecita. Dopo le prime sanzioni e l'allontanamento, i tre non hanno rispettato i provvedimenti imposti, tornando di nuovo sul posto. A quel punto, su proposta de-

gli agenti nocerini, il questore di Salerno ha deciso di adottare una misura più severa: per tutti e tre è arrivato il divieto di avvicinarsi alle aree dove erano soliti agire.

Il provvedimento riguarda non solo piazza Trieste e Trento e il piazzale antistante la stazione, ma anche piazza XVIII Maggio e l'intera zona ferroviaria. Una sorta di "espulsione urbana" che impedirà loro di frequentare quei luoghi considerati sensibili e già segnati da numerose lamentele da parte dei com-

mercianti e dei residenti di quella zona.

Chi non rispetta il divieto rischia la segnalazione all'autorità giudiziaria e conseguenze ancora più gravi. L'obiettivo è rendere chiaro che certi comportamenti non possono essere tollerati e che la legge dispone strumenti concreti per fermarli.

La misura voluta dal questore, infatti, non è un atto simbolico, ma un segnale forte che punta a ristabilire sicurezza e ordine in zone strategiche della città di Nocera Inferiore. Le aree intorno alla stazione ferroviaria sono frequentate quotidianamente da pendolari, studenti e viaggiatori, e rappresentano uno snodo vitale per la mobilità.

(red.pro.)
FOTO: G. DI NINO/ANSA

OPERAZIONE DIVINA